

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

## RESOCONTO STENOGRAFICO

677.

## SEDUTA DI LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 1991

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO ANIASI

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Missioni</b> . . . . .	87087	(Autorizzazione di relazione orale) . .	87088
<b>Missioni vevoli nella seduta del 23 settembre 1991</b> . . . . .	87104	(Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza del relativo decreto-legge) . . . . .	87106
<b>Disegni di legge:</b>		<b>Proposte di legge:</b>	
(Annunzio) . . . . .	87105	(Adesione di un deputato) . . . . .	87106
(Assegnazione a Commissione in sede referente) . . . . .	87106	(Annunzio) . . . . .	87104
(Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa) . . . . .	87088	(Assegnazione a Commissione in sede referente) . . . . .	87106
(Trasmissione dal Senato) . . . . .	87105	(Proposta di assegnazione a Commissione in sede legislativa) . . . . .	87088
<b>Disegno di legge costituzionale:</b>		(Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa) . . .	87089
(Assegnazione a Commissione in sede referente) . . . . .	87106	<b>Proposte di legge costituzionale:</b>	
<b>Disegni di legge di conversione:</b>		(Assegnazione a Commissione in sede referente) . . . . .	87106
(Annunzio della presentazione) . . . .	87087	(Autorizzazione di relazione orale) . .	87088
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) . . . . .	87087		

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

PAG.	PAG.
<b>Proposte di legge di iniziativa regionale:</b>	<b>Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali:</b>
(Annunzio) . . . . . 87105	(Sostituzione di un deputato componente) . . . . . 87108
(Assegnazione a Commissione in sede referente) . . . . . 87105	<b>Consigli regionali:</b>
<b>Proposta di legge di iniziativa popolare:</b>	(Trasmissione di documenti) . . . . . 87109
(Assegnazione a Commissione in sede referente) . . . . . 87107	<b>Corte dei conti:</b>
<b>Proposta di inchiesta parlamentare:</b>	(Trasmissione di documenti) . . . . . 87108
(Annunzio) . . . . . 87105	<b>Documenti ministeriali:</b>
<b>Mozioni, risoluzione, interpellanze e interrogazioni:</b>	(Trasmissione) . . . . . 87113
(Annunzio) . . . . . 87114	<b>Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:</b>
<b>Interpellanza:</b>	(Annunzio) . . . . . 87108
(Apposizione di firma) . . . . . 87115	<b>Gruppi parlamentari:</b>
<b>Interpellanze e interrogazioni (Svolgimento):</b>	(Modifica nella composizione) . . . . . 87089
PRESIDENTE . .87089, 87091, 87092, 87093, 87094, 87095, 87096, 87097, 87098	<b>Nomine ministeriali:</b>
BAGHINO FRANCESCO GIULIO ( <i>gruppo MSI-destra nazionale</i> ) . . . . .87093, 87094	(Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978) . . . . . 87112
MASTELLA MARIO CLEMENTE, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i> .87091, 87094, 87096, 87097	<b>Parlamento europeo:</b>
MELLINI MAURO ( <i>gruppo federalista europeo</i> ) . . . . . 87097	(Trasmissione di risoluzioni) . . . . . 87108
RONCHI EDOARDO ( <i>gruppo verde</i> ) . . . .87089, 87092	<b>Presidente del Consiglio dei ministri:</b>
SCHETTINI GIACOMO ( <i>gruppo comunista-PDS</i> ) . . . . . 87096	(Trasmissione di documenti) . . . . . 87112
<b>Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 23 settembre - 4 ottobre 1991:</b>	<b>Provvedimenti concernenti amministrazioni locali:</b>
PRESIDENTE . . . . . 87098	(Annunzio) . . . . . 87112
<b>Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi:</b>	<b>Richieste ministeriali di parere parlamentare . . . . . 87110</b>
(Sostituzione di un deputato componente) . . . . . 87108	<b>Richieste ministeriali di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978 . . . . . 87109</b>
	<b>Risposte scritte ad interrogazioni:</b>
	(Annunzio) . . . . . 87115
	<b>Ordine del giorno della seduta di domani . . . . . 87100</b>

**La seduta comincia alle 17,5.**

MAURO DUTTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 4 settembre 1991.

(È approvato)

**Missioni.**

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, secondo comma del regolamento, i deputati Bargone, Becchi, Borruso, Botta, Cafarelli, d'Aquino, Foschi, Lanzinger, Marri, Rodotà, Vincenzo Russo, Sapio e Stegagnini sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono tredici, come risulta dall'elenco allegato ai resoconti della seduta odierna.

**Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri dell'ambiente e della sanità, con lettera in data 18 settembre 1991, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 13

settembre 1991, n. 297, recante interventi per il miglioramento qualitativo e la prevenzione dell'inquinamento delle acque destinate al consumo umano, nonché differimento del termine in materia di qualità delle acque di balneazione» (5960).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 18 settembre 1991, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 13 settembre 1991, n. 298, recante interventi urgenti per il sistema informativo e per le strutture, le attrezzature ed i servizi dell'Amministrazione della giustizia» (5961).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e XII (Affari sociali), con il parere della I, della V, della VI Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alla II Commissione permanente (Giustizia), con il parere della I, della V, della VI, della VIII e della XI Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente

(Affari costituzionali) per il parere dell'Assemblea di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro giovedì 26 settembre 1991.

#### **Autorizzazioni di relazione orale.**

**PRESIDENTE.** La II Commissione permanente (Giustizia) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 8 agosto 1991, n. 247, recante modificazioni del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, relativamente all'arresto in flagranza in materia di sostanze stupefacenti o psicotrope» (5936).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

Il calendario dei lavori prevede per domani la discussione del seguente progetto di legge:

**PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE LABRIOLA ed altri:** «Modifica dell'articolo 88, secondo comma, della Costituzione» (già approvata, in prima deliberazione, dalla Camera e dal Senato) (5446-B).

Pertanto la I Commissione permanente (Affari costituzionali) è autorizzata a riferire oralmente all'Assemblea.

#### **Proposte di assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.**

**PRESIDENTE.** Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, che propongo alla Camera a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento:

*alla II Commissione (Giustizia):*

«Modifica della composizione e del funzionamento delle commissioni esaminatrici del concorso per uditore giudiziario» (5727) (con parere della I, della V, della VII e della XI Commissione);

*alla III Commissione (Esteri):*

S. 2866 — «Partecipazione dell'Italia all'aumento generale del capitale della Banca di sviluppo dei Caraibi» (approvato dalla VI Commissione del Senato) (5931) (con parere della V e della VI Commissione);

*alla IX Commissione (Trasporti):*

«Rifinanziamento delle leggi 22 marzo 1985, n. 111, e 14 giugno 1989, n. 234, concernenti interventi a favore del settore navalmecanico ed armatoriale» (5901) (con parere della I, della V, della VI e della X Commissione);

*alla XI Commissione (Lavoro):*

«Modifiche alle sanzioni disciplinari relative al personale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 417» (approvato dalla XI Commissione della Camera e modificato dalla VII Commissione del Senato) (5247-B) (con parere della I, della II e della VII Commissione);

S. 588 — Senatori **BOLDRINI** ed altri: «Provvidenze a favore dei cittadini deceduti o invalidati a causa di ordigni bellici in tempo di pace» (approvato dalla I Commissione del Senato) (5919) (con parere della I, della IV, della V e della XII Commissione);

S. 2889 — Senatori **AZZARETTI** ed altri: «Interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 1, della legge 19 febbraio 1991, n. 50, recante disposizioni sul collocamento a riposo del personale medico dipendente» (approvato dalla XII Commissione del Senato) (5932) (con parere della I, della V e della XII Commissione);

«Provvidenze per le province di Trieste e Gorizia» (5945) (con parere della I, della V e della X Commissione).

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

**Proposte di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.**

**PRESIDENTE.** Comunico che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, dei seguenti progetti di legge, per i quali le sottoindicate Commissioni permanenti, cui erano stati assegnati in sede referente, hanno chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propongo alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

*IV Commissione (Difesa):*

**SAVIO** ed altri: «Norme a tutela dei militari coinvolti in giudizio per fatti connessi all'esercizio del servizio» (3174);

*VIII Commissione (Ambiente):*

**BERTOLI** ed altri: «Proroga e rifinanziamento di disposizioni di legge concernenti la ricostruzione dei territori del Friuli colpiti dal terremoto del 1976» (5533).

**Modifiche nella composizione di gruppi parlamentari.**

**PRESIDENTE.** Il deputato Angelo Manna, con lettera in data 1° settembre 1991, ha comunicato di essersi dimesso dal gruppo parlamentare del Movimento sociale italiano-destra nazionale.

Pertanto l'onorevole Angelo Manna si intende iscritto al gruppo parlamentare misto.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

**Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.**

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca: Interpellanze ed interrogazioni.

Cominciamo dalla seguente interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il

Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro della difesa per conoscere — premesso che:

ormai da mesi la Commissione difesa della Camera ha terminato l'esame in sede referente della legge di riforma sull'obiezione di coscienza;

a questo testo si è giunti con un lungo e faticoso confronto e dialogo che, pur non portando ad un'ipotesi ottimale di nuova normativa, ha raccolto un discreto apprezzamento da parte delle associazioni degli obiettori e degli enti convenzionati per l'accoglimento degli stessi;

sempre nei mesi scorsi la Corte costituzionale ha parificato la durata di servizio civile e servizio militare, ponendo fine ad una ingiusta discriminazione nei confronti degli obiettori di coscienza;

anche il mutato quadro internazionale pone con forza sul tappeto il problema di un ripensamento radicale del modello di difesa e delle modalità di attuarlo. L'esperienza degli obiettori di coscienza potrebbe essere preziosa per avviare un modello di difesa non offensivo e non violento;

a fronte di queste importanti novità si assiste ad un sostanziale immobilismo del Governo e del Ministero della difesa. A tutt'oggi infatti non è stato ancora espresso un parere in merito al passaggio del nuovo testo sull'obiezione di coscienza dalla sede referente a quella legislativa in Commissione difesa;

inoltre la gestione degli obiettori di coscienza da parte della direzione generale della leva desta notevoli preoccupazioni sia per i notevoli periodi di attesa per il distacco presso un ente sia per il non rispetto dell'area vocazionale e dell'ente indicati dagli obiettori stessi —:

quali siano le motivazioni che ritardano l'espressione del parere del Governo e del Ministero della difesa sul testo di riforma sull'obiezione di coscienza licenziato in sede referente dalla Commissione difesa della Camera e quali tempi siano previsti per la sua approvazione;

quali siano le procedure amministrative in atto presso il Ministero della difesa che portano a tanto rilevanti ritardi nel riconoscimento dei giovani obiettori e del distacco degli stessi presso gli enti convenzionati;

per quali ragioni in molti casi non vengono rispettate le aree vocazionali e l'ente indicati dagli obiettori, portando come conseguenza ad un grave decadimento nella qualità del servizio.

(2-00756)

Ronchi, Salvoldi, Tamino, Russo Franco, Capanna».

(22 novembre 1989).

L'onorevole Ronchi, ha facoltà di illustrare la sua interpellanza n. 2-00756.

EDOARDO RONCHI. Signor Presidente, dalla data di presentazione dell'interpellanza n. 2-00756, 5 aprile 1990, è accaduto un fatto importante, ovvero l'approvazione presso questo ramo del Parlamento della nuova disciplina sull'obiezione di coscienza; pertanto la prima parte della nostra interpellanza risulta superata. Tuttavia restano problemi importanti sui quali richiamo l'attenzione del rappresentante del Governo, onorevole Mastella, affinché nel prendere la parola per rispondere all'interpellanza fornisca — se possibile — taluni chiarimenti.

Mi auguro che sussista la volontà nel Governo di portare a termine anche al Senato l'iter del provvedimento concernente la riforma della disciplina sull'obiezione di coscienza, che, al di là delle differenziazioni che sono emerse su alcuni aspetti e che hanno caratterizzato il dibattito svoltosi alla Camera, giudico importante ed urgente.

In particolare, siamo interessati a conoscere se il Ministero della difesa stia predisponendo il trasferimento della gestione del personale in servizio civile, nel quadro della riforma. Riteniamo che non sarà un passaggio semplice e sarebbe utile conoscere come l'amministrazione si appresti ad affrontare la nuova situazione in vista del varo definitivo della riforma. Non vorremmo che si verificasse un semplice cambio di targhe,

con il passaggio dello stesso personale e dello stesso ufficio dal Ministero della difesa alla Presidenza del Consiglio, restando immutati la struttura e gli uomini che vi lavorano. Si deve invece impostare sulla base della diversa concezione che dovrebbe derivare dalle nuove norme la gestione del servizio civile e dell'obiezione di coscienza.

La seconda domanda che vorrei porre — e la verifica è recente rispetto alla stessa data dell'interpellanza — riguarda i tempi in attesa per il riconoscimento degli obiettori di coscienza, tempi che restano ancora lunghi. Abbiamo compiuto un accertamento, ovviamente a campione, dal quale risulta che in media trascorrono 9-10 mesi prima che si riconosca l'obiezione di coscienza; anche l'assegnazione al servizio civile richiede dai 4 ai 5 mesi.

La terza questione riguarda il meccanismo delle precettazioni. Intendo dire che dovrebbe esservi un quadro normativo, ivi comprese le circolari applicative, in grado di consentire una migliore prestazione del servizio. L'assegnazione dovrebbe, cioè, tener conto delle particolari caratteristiche professionali e personali dell'obiettore impiegato; invece, sempre sulla base dell'indagine da noi svolta, la precettazione degli obiettori risulta essere del 10 per cento nei grossi enti e di circa il 70 per cento negli enti minori.

Possiamo pertanto dire che più della metà degli obiettori di coscienza viene assegnata senza tener conto delle diverse esigenze e delle diverse istanze. Ciò che voglio dire è che non tutti sono in grado di assistere gli handicappati o i tossicodipendenti e questo crea notevoli problemi per chi debba svolgere un tale servizio.

Spesso le precettazioni risultano incomprensibili, anche perché l'amministrazione non è tenuta a motivarle. Lo stesso discorso vale per l'area vocazionale: certo, non vi è alcun obbligo di rispetto dell'area vocazionale, ma bisognerebbe pur tener conto dell'orientamento concordato ed avere una certa dose di buon senso. Intendo dire che se un obiettore viene impiegato in un settore che risponde ad un suo interesse o alla sua preparazione, egli potrà svolgere al meglio il proprio servizio, a differenza di colui che viene impiegato in un'area che non risponde

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

agli orientamenti espressi. Secondo la nostra indagine questa parte supera il 90 per cento dei casi presi a campione.

Un altro problema che vorrei sollevare riguarda il ritardo nel pagamento delle competenze agli obiettori di coscienza, da parte dei distretti interessati. Nel bilancio di assestamento del 1991, dei 53 miliardi e 900 milioni disponibili per gli obiettori di coscienza si è avuto un avanzo di 10 miliardi: non dovrebbero quindi essere mancati i fondi! Ciò nonostante, per esempio, il distretto di Monza ha pagato solo la settimana scorsa le spettanze dell'aprile del 1991, motivando il ritardo con una carenza di fondi che non risulta però confermata, dal momento che — come ho detto — si è registrato addirittura un avanzo nel bilancio di assestamento dei fondi destinati agli obiettori di coscienza.

Voglio infine svolgere un'ultima osservazione. Il meccanismo delle convenzioni ha ormai determinato l'interruzione di convenzioni con enti che non abbiano la possibilità di garantire vitto e alloggio agli obiettori; devo però rilevare che il Ministero dei beni culturali e il Ministero di grazia e giustizia hanno mantenuto convenzioni che non assicurano né il vitto né l'alloggio. Dal momento che non ci possono essere due pesi e due misure, l'amministrazione dello Stato dovrebbe per prima dare l'esempio.

In conclusione, mi auguro che il sottosegretario Mastella sia in grado di rispondere, oltre che ai quesiti generali contenuti nella mia interpellanza, anche a quelli più specifici sui quali mi sono soffermato.

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegretario di Stato per la difesa ha facoltà di rispondere.

**CLEMENTE MASTELLA, Sottosegretario di Stato per la difesa.** Signor Presidente, per la verità assistiamo ad una specie di ammenda dell'onorevole Ronchi per i fatti intervenuti, rispetto ai quali devo rilevare (mi riferisco al testo dell'interpellanza) che da parte del Governo non è mai esistito un atteggiamento di immobilismo, bensì la volontà di un sostanziale apporto nella definizione della nuova disciplina: ne è prova la posizione

assunta dal Parlamento. Al di là di questo, l'onorevole Ronchi ha posto una serie di richieste: alcune possono ricevere in questo momento adeguata risposta, per altre è necessaria la presentazione di una ulteriore interpellanza, in quanto occorre una documentazione che adesso non è possibile fornire (non si possono infatti effettuare riconoscizioni immediate come vorrebbe l'onorevole Ronchi).

Voglio sottolineare (il collega Ronchi potrà darne atto) che il cammino percorso è stato notevole e sostanziale. È stato chiesto se il ministero stia provvedendo ad effettuare i cambiamenti del caso. Devo farle notare, onorevole Ronchi, che esistono due rami del Parlamento: se intervenissero modifiche al provvedimento, al Senato, che accadrebbe della eventuale struttura adottata? Bisogna essere rispettosi dell'altro ramo del Parlamento; infine, quando vi sarà anche un regolamento, si provvederà in maniera adeguata.

In questa sede posso assicurare che la volontà del Governo è di seguire l'itinerario finora percorso, con lo stesso impegno e la stessa sobrietà dimostrati, nonché con la partecipazione fattiva di cui l'esecutivo ha dato prova in precedenza, anche nell'altro ramo del Parlamento.

L'onorevole Ronchi ha detto che esistono notevoli ritardi nel riconoscimento degli obiettori di coscienza. Da quanto gli uffici mi hanno riferito (è l'unica possibilità di verifica di cui dispongo), i ritardi sono lievi. Se ne può discutere, ma io intendo sottolineare ancora una volta che si tratta di ritardi lievi. Tale fenomeno è dovuto al consistente aumento delle domande negli ultimi tempi.

**FRANCESCO GIULIO BAGHINO.** Più faciliti e più aumentano le richieste!

**CLEMENTE MASTELLA, Sottosegretario di Stato per la difesa.** Le aree vocazionali di impiego espresse dagli obiettori vengono rispettate, mentre l'assegnazione ai singoli enti può risultare disattesa per la non disponibilità di posti da parte dell'ente, al momento della precettazione del giovane.

Per quanto riguarda gli altri quesiti posti dall'onorevole Ronchi, penso che avremo

modo di discuterne sia in questo sia nell'altro ramo del Parlamento.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Ronchi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto per la sua interpellanza n. 2-00756.

**EDOARDO RONCHI.** Signor Presidente, prendo atto del fatto che alcuni miei quesiti non possono ricevere una risposta immediata da parte del sottosegretario Mastella e preannuncio al riguardo la presentazione di un ulteriore documento di sindacato ispettivo.

Pr quanto riguarda i ritardi del Governo, fa fede la data dell'interpellanza che ho presentato. Rilevo per altro (non ho difficoltà a dirlo) che da quando lei è sottosegretario, onorevole Mastella, e da quando è stato varato l'attuale Governo, si è cercato di favorire l'approvazione della riforma sull'obiezione di coscienza. Devo sottolineare (è scritto nel testo dell'interpellanza) che con il precedente Governo si sono incontrate notevoli resistenze, in particolare da parte dell'ex sottosegretario Gorgoni, che ha poi mantenuto in quest'aula una posizione di contrarietà nella sua veste di deputato.

Per quanto riguarda la predisposizione dei nuovi uffici, certo la sua obiezione è formalmente ineccepibile: è necessario che il Parlamento approvi il testo definitivo. Tuttavia, siccome l'orientamento di spostare la competenza dal Ministero della difesa alla Presidenza del Consiglio è ormai consolidato e condiviso da tutte le forze della maggioranza e del Governo e poiché tale cambiamento — come temo — richiederà parecchi mesi in quanto non è semplice, sarebbe utile provvedere per tempo anche predisponendo un progetto, il che non equivale certo a rendere quest'ultimo operativo. Altrimenti vi sarà una fase di interregno che temo si scaricherà sugli obiettori, perché a fronte di molte domande non vi sarà la capacità di reagire per trasformare quella parte dell'amministrazione che dovrà gestire il nuovo servizio civile. Per questo — ripeto — penso sia utile sollecitare l'approntamento di un progetto preventivo, così come si fa, secondo quanto mi risulta, per le leggi di una certa complessità. L'amministrazione dovrebbe prepararsi

tempestivamente. Almeno per i punti della nuova normativa che sono unanimemente condivisi (anche se certo non è ancora deciso tutto l'impianto della legge e vi sono ancora parti controverse) sarebbe necessario, ripeto ancora una volta, predisporre un progetto riguardante la struttura della pubblica amministrazione che sarà chiamata a gestire tempestivamente la nuova disciplina.

Certo, si registra un aumento delle domande, ma ciò non significa che inevitabilmente vi debba essere un ritardo da parte dell'amministrazione. Se aumentano le domande, l'amministrazione deve adeguarsi alle nuove esigenze, poiché non si può automaticamente collegare un ritardo ai nuovi bisogni.

La disponibilità dei posti dipende probabilmente anche dalle modalità con cui vengono stipulate le convenzioni con gli enti. In materia è infatti diventato tutto un po' più difficile. Da una parte, questo ci fa piacere perché le convenzioni devono essere rigorose e verificate; dall'altra, sarebbe forse opportuno ripensare all'obbligo fatto all'ente di fornire vitto e alloggio. Finché non c'è un servizio civile gestito dallo Stato a proprie spese e quindi finché gli enti sopperiscono ad una carenza pubblica, è un po' pesante far carico ai medesimi dell'onere del vitto e dell'alloggio. Il militare va in caserma, e la caserma è dello Stato. Non esiste invece un equivalente servizio civile di Stato che fornisca agli obiettori il vitto e l'alloggio. Lo Stato si rivolge ad alcuni enti e questo è un modo per svolgere un servizio socialmente utile, ma non è giusto — ripeto — fare carico agli enti in questione di oneri impropri. Si tratta infatti di associazioni che non hanno fini di lucro (perché ciò è vietato dalle legge), che non possono speculare o realizzare guadagni sulle attività di interesse sociale svolte dagli obiettori. Credo che questo sia un problema che si aggraverà ancor di più con la nuova normativa, se non si incrementerà l'intervento pubblico per lo sviluppo delle strutture del servizio civile.

Per quanto riguarda le ulteriori osservazioni, non ho altro da aggiungere. Richiamo però la sua attenzione sul comportamento del Ministero dei beni culturali e del Ministero di grazia e giustizia. Molti enti, infatti,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

vedono in questo atteggiamento dello Stato la logica dei «due pesi e due misure». Può capitare che un ente si veda disdetta la convenzione e debba quindi rinunciare a svolgere servizi di interesse collettivo in quanto piccolo e povero e quindi incapace di fornire vitto e alloggio. Il Ministero dei beni culturali e il Ministero di grazia e giustizia continuano, d'altra parte, a mantenere altre convenzioni (che fra l'altro sono a mio avviso utili) senza preoccuparsi di provvedere al vitto e all'alloggio per gli obiettori di coscienza. Mi pare si tratti di una disparità di trattamento inaccettabile.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla seguente interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della difesa, per sapere — premesso che è da più di un anno che non vengono firmate nuove convenzioni con gli enti che richiedono l'assegnazione di obiettori di coscienza e non vengono neanche modificate quelle esistenti — se non si ritenga opportuno prendere delle concrete iniziative affinché il Governo riesca a sbloccare la situazione attuale che crea notevoli disagi agli enti che hanno bisogno di obiettori.

(2-00943)

«Ebner».

(5 aprile 1990).

Poiché l'onorevole Ebner non è presente, si intende che vi abbia rinunziato.

Passiamo alla seguente interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri della difesa e degli affari esteri, al fine di conoscere quali iniziative intendono assumere per accertare quale è stata la sorte dei soldati italiani dispersi in Russia durante l'ultimo conflitto, tenendo conto del fatto — secondo quanto pubblicato dal giornale *Il Tempo*, del 7 settembre 1990 — che lo storico sovietico Vanzetti Gheorghievic Safronov, intervistato in merito al suo recente volume «Le truppe italiane sul fronte sovietico-tedesco (1941-1943)» ha dichiarato che: «Nel nostro istituto /Istituto di Storia Militare/ e nell'archivio del Ministero della dife-

sa ci sono molti documenti militari italiani... inoltre ho lavorato con i documenti dell'archivio del Ministero dell'interno che riguardano la sorte dei prigionieri di guerra italiani». Poi ha ribadito: «nell'allegato al libro c'è una tabella: "dati sugli italiani dispersi sul fronte sovietico-tedesco", sono in maggior parte i dati che stanno nei documenti conservati nell'archivio del Ministero della difesa ed in quello del Ministero dell'interno».

L'autore, inoltre avrebbe precisato che i militari italiani deceduti nei campi di concentramento sovietici sarebbero stati 27.683; durante le marce di trasferimento 19.043, e rimpatriati 21.274, spiegando anche la discrepanza di quest'ultima cifra da quella risultante alle autorità italiane, per cui sarebbero tornati in Patria solamente 10.000 soldati.

Pertanto, i sottoscritti, di fronte alla evidente accessibilità degli archivi sovietici, chiedono se non si ritenga di approfondire le ricerche con la collaborazione del governo sovietico, perché — come avrebbe detto il professor Vanzetti Gheorghievic Safronov, "Può essere fatta luce completa. Dipende dalle vostre iniziative" — sembra doveroso che il Governo italiano si prodighi per dare una risposta ai tanti angosciati interrogativi che, ancor oggi, si elevano da decine di migliaia di famiglie le quali, ormai, dati gli anni trascorsi, chiedono solamente di poter avere quel minimo di certezza, anche tragica ma umanamente più che comprensibile, sulla sorte dei loro cari.

(2-01120)

Servello, Rauti, Tremaglia, Staiti di Cuddia delle Chiuse, Pellegratta, Fini, Baghino».

(21 settembre 1990).

L'onorevole Baghino ha facoltà di svolgere l'interpellanza Servello n. 2-01120, di cui è cofirmatario.

**FRANCESCO GIULIO BAGHINO.** Rinunzio a svolgerla, signor Presidente, riservandomi di intervenire in sede di replica.

**PRESIDENTE.** L'onorevole sottosegreta-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

rio di Stato per la difesa ha facoltà di rispondere.

CLEMENTE MASTELLA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo italiano è da anni attivamente impegnato in un'opera di sensibilizzazione delle autorità sovietiche sui problemi dell'individuazione dei cimiteri di guerra italiani in URSS e del rimpatrio delle salme dei nostri soldati caduti in Unione Sovietica nel corso della seconda guerra mondiale.

Numerose iniziative sono state svolte a vari livelli, compresi gli autorevoli interventi effettuati in occasione di importanti visite bilaterali.

In tale ambito, sono da menzionare, in particolare, gli interventi del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei ministri presso il Capo dello Stato sovietico, nel corso della visita di quest'ultimo a Roma nel novembre 1989.

Inoltre, il commissario per le onoranze ai caduti in guerra ha potuto compiere nei giorni 28, 29 e 30 settembre 1990 una visita in URSS, nel corso della quale ha avuto una serie di colloqui sull'argomento, effettuando altresì ricognizioni in località dove le competenti autorità italiane ritenevano di essere in grado di individuare i resti mortali dei nostri soldati.

Nel corso della predetta missione è stato concordato con la controparte sovietica l'avvio di ulteriori contatti in vista della progressiva riesumazione e recupero delle salme di caduti italiani e della realizzazione di monumenti commemorativi, contatti che sono sfociati nell'accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo delle Repubbliche socialiste sovietiche, firmato a Roma il 23 aprile 1991 per il quale sono in corso le procedure legislative per la ratifica.

Vorrei dire, a conclusione, che anche recentemente il ministro della difesa, onorevole Rognoni, ha incontrato il collega sovietico Shaposhnikov. Nel corso dei colloqui è stato ribadito l'intendimento di operare congiuntamente al fine di procedere alla riesumazione dei nostri caduti dei quali sarà possibile individuare le sepolture, nonché di procedere, al tempo stesso, alla costruzione di semplici monumenti commemorativi in

corrispondenza delle fosse comuni per ricordare degnamente il sacrificio italiano in terra russa.

PRESIDENTE. L'onorevole Baghino ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto per l'interpellanza Servello n. 2-01120, di cui è cofirmatario.

FRANCESCO GIULIO BAGHINO. Signor Presidente, onorevole sottosegretario, per la verità avevo già letto sui giornali quanto ho ascoltato ora, ma mi auguravo di avere qualche notizia in più, anche perché la nostra interpellanza risale al 21 settembre 1990. Un anno e due giorni dopo ci viene comunicato in chiara sintesi quanto abbiamo già letto sulla stampa.

Avevamo partecipato alla cerimonia per l'inaugurazione del monumento a Cargnacco, dove sono stati deposti i resti di un soldato ignoto caduto in Russia. Vi sono stati poi numerosi tentativi non ufficiali. In aprile abbiamo appreso che il commissariato per le onoranze ai caduti in guerra del Ministero della difesa aveva preso contatti ed assunto impegni. Tutto ciò però non risponde alla richiesta da noi avanzata il 21 settembre 1990. Noi chiedevamo infatti se risultasse agli organi competenti che *Il Tempo*, quotidiano di Roma, del 7 settembre 1990, aveva pubblicato una intervista ad uno storico sovietico il quale, anticipando qualcosa di quanto aveva scritto nel suo volume di recente pubblicazione «Le truppe italiane sul fronte sovietico-tedesco (1941-1943)», aveva dichiarato che l'Istituto sovietico di storia militare e l'archivio del Ministero della difesa sovietico custodivano numerosi documenti militari ed aggiungeva di aver lavorato per realizzare il volume presso l'archivio del Ministero dell'interno, nel quale sarebbero contenuti documenti che riguardavano — la dichiarazione è dello storico — «la sorte dei prigionieri di guerra italiani». Parlava inoltre di una tabella allegata al libro.

Sappiamo che nell'aprile del 1991 è stato raggiunto un certo tipo di accordo e che lo scorso 15 settembre il ministro Rognoni ha fatto delle precisazioni in merito ad esso.

Sappiamo inoltre che fino ad oggi il numero dei rimpatriati è di diecimila soldati,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

mentre per il ministero della difesa sovietico tale numero sarebbe di 21 mila.

È stato dichiarato che sarebbero 27.683 i militari italiani deceduti nei campi di concentramento sovietici. Il Governo però non ha cercato di conoscere il numero esatto dei militari italiani presenti in quei campi, nei quali sono deceduti complessivamente poco più di 23 mila soldati italiani. Ora, se i deceduti sono stati poco più di 23 mila e i rimpatriati circa diecimila, si dovrebbe concludere che nei campi di concentramento erano presenti appena 30 mila soldati italiani. Ma gli altri centomila dove sono andati a finire?

Inoltre non ci si è interessati nemmeno di sapere il numero dei militari italiani deceduti in combattimento per i quali siano state fatte delle ricerche. Sappiamo che purtroppo molti cimiteri sono dei campi arati, ma il Governo italiano deve pur avere una tabella relativa alla dislocazione, se non di tutti, almeno di molti cimiteri. In proposito ricordo che il colonnello Gigliotti, che era stato fatto prigioniero, rientrato in Italia dopo dieci anni portò con sé una pianta dei cimiteri di guerra italiani che erano stati realizzati dopo ogni combattimento o battaglia. Sia le unità di comando sia i soldati avevano avuto l'accortezza di seppellire i commilitoni deceduti ponendovi accanto, in una scatoletta o in una bottiglia, le indicazioni utili per i loro riconoscimento (nome, cognome e paternità). Ora, anche se non si ritrovano i corpi di questi militari, si dovrebbe almeno cercare di recuperare queste scatolette, queste bottiglie, contenenti i dati suddetti, al fine di arrivare a conoscere il numero dei caduti e di coloro che ancora risultano dispersi.

Proprio in questi giorni la stampa ha dato notizia di un incontro tra un soldato italiano, che si trova ancora in Russia, ed alcuni turisti. Ecco: ci troviamo dinanzi ad un disperso, il cui nome era stato inserito tra quelli scritti sul monumento ai caduti eretto nella sua città di provenienza, che è vivo. A quali angherie e sofferenze è stato sottoposto? Pur essendo vivo, è effettivamente libero? Dalle ultime notizie non è stato possibile fare chiarezza nemmeno sul suo nominativo. Questo soldato nel corso dell'incontro

con dei turisti italiani ha cercato di acquisire informazioni utili ad un suo possibile ed auspicato ritorno in patria.

Le indagini non vengono svolte perché è intervenuto un accordo secondo cui nei cimiteri ufficialmente ancora esistenti si arriverà all'esumazione delle salme, che verranno poi portate in Italia. Se non saranno richieste dai parenti, si creerà un loculo comune a Cargnacco. Nient'altro! Così, non accerteremo mai la tragedia degli italiani in Russia nella sua entità e nulla faremo, per poter continuare a dare la colpa ai comandi tedeschi. Nessuna guerra ha mai visto arati i cimiteri creati subito dopo i combattimenti! In Russia i comunisti questo hanno fatto! Ecco perché si trovano poche salme dei nostri caduti!

Non è stato consentito né favorito il ritorno dei dispersi e neppure ora ci si preoccupa di fare i dovuti accertamenti e riconoscimenti: si dice solo che saranno eretti dei «monumentini». Ma perché non si accerta davvero l'entità del fenomeno, il numero dei caduti, non foss'altro che per farsene una ragione?

Ecco perché non si può essere soddisfatti della risposta fornita dal sottosegretario. Dopo un anno e due giorni dalla nostra interrogazione riceviamo per risposta quanto pochi giorni fa abbiamo letto sui giornali. Non ci è stato fornito un solo particolare, non c'è stata data notizia né di un accertamento né di una iniziativa. È necessario, è indispensabile che il Governo, il comitato ONORCADUTI del Ministero della difesa assumano queste iniziative, compiano questi accertamenti. Solo così si potrà dire che finalmente, dopo oltre quarant'anni, si comincia ad avere una certa sensibilità. Non compiere tali accertamenti significa, infatti, essere insensibili e non pensare al dovere compiuto da tutti i soldati, in Russia soprattutto, in difesa dell'Europa.

PRESIDENTE. Passiamo alla seguente interrogazione:

SCHETTINI — *Ai Ministri della difesa e del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

l'azienda Manifattura Maratea S.p.A. u-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

bicata a Maratea (PZ) sta vivendo una fase di crisi che si è manifestata con la messa in cassa integrazione a zero ore, misura non compresa nell'accordo stipulato il 18 luglio 1990;

questa azienda che occupa 138 lavoratori, in maggioranza donne, interessa un intero comprensorio con una base produttiva molto ridotta;

le cause della crisi, a quanto sostengono i rappresentanti dell'azienda che produce vestiario per l'esercito, dipenderebbero dalla mancanza di commissioni di divise da parte del Ministero della difesa; alla concorrenza più o meno sleale; dall'inquinamento del mercato da parte di imprese corsare o addirittura legate alla criminalità organizzata—:

quali siano i rapporti di committenza tra il Ministero della difesa e l'azienda Manifattura Maratea S.p.A.;

se si sia rispettata la riserva di legge relativa all'obbligo di assumere commesse dalle aziende ubicate nel Mezzogiorno;

se risultino vere le notizie relative alla concorrenza sleale e illegale;

cosa intenda fare per interrompere tali tipi di concorrenza;

se risultino vere le notizie che si preparerebbe una riduzione drastica del personale, cosa inaccettabile in un'area in cui non si può perdere un solo posto di lavoro.

(3-02659)

(16 ottobre 1990).

L'onorevole sottosegretario di Stato per la difesa ha facoltà di rispondere.

**CLEMENTE MASTELLA**, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Manifattura Maratea SpA ha con la difesa rapporti contrattuali per forniture di effetti di vestiario, aggiudicate in sede di gare anche riservate, nel rispetto della legge 1° marzo 1986, n. 64.

La forma di gara seguita per tale tipo di approvvigionamenti è la licitazione privata a prezzo base palese, cui vengono ammesse a partecipare tutte le ditte che ne facciano richiesta, previo accertamento della loro idoneità tecnico-economica e nel rigoroso rispetto della normativa antimafia.

La ditta Manifattura Maratea, ammessa a partecipare a diverse gare nel corso dell'ultimo anno, è rimasta aggiudicataria di un lotto di 25 mila uniformi da combattimento e servizio di colore verde scuro. La ditta ha inoltrato richiesta di cassa integrazione guadagni straordinaria per ristrutturazione, riconversione e riorganizzazione per 137 unità lavorative e per il periodo dal 29 ottobre al 28 aprile 1990.

Non risultano, infine, casi di concorrenza sleale o illegale, per altro difficilmente ipotizzabili nell'attività contrattuale dello Stato.

**PRESIDENTE**. L'onorevole Schettini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto per la sua interrogazione n. 3-02659.

**GIACOMO SCHETTINI**. Onorevole sottosegretario, la mia insoddisfazione deriva principalmente dalla sensazione che lei mi trasmette nella sua qualità di rappresentante del Governo, vale a dire una sorta di rassegnazione alla decadenza produttiva del Mezzogiorno.

La mia interrogazione interessa anche il Ministero della difesa ma, pur riguardando una particolare azienda, è inerente a problemi che investono una situazione generale. Sono convinto, infatti, che se non si agisce energicamente per invertire il corso di tale decadenza produttiva si verificherà non soltanto una caduta economica, ma anche una caduta di civiltà, soprattutto di quella civiltà del lavoro che, se non viene rifondata, non sarà in grado di opporre alcuna resistenza seria alla criminalità organizzata. Ecco perché, a mio avviso, sarebbe il caso di pensare ad un accordo di programma al fine di invertire il corso negativo degli eventi.

La Manifattura Maratea è un'azienda ubicata in un'area molto provata dalle speculazioni e dai parassitismi industriali iniziati dal 1953, allorché il conte Rivetti, ottenute cospicue sovvenzioni dallo Stato, impiantò a Maratea alcune imprese che poi cedette all'ENI. Quest'ultimo dopo pochi anni le disarmò, stipulando un accordo con l'imprenditore che fondò la Manifattura Maratea.

Ritengo che occorra innanzitutto vigilare sull'utilizzazione degli incentivi, in partico-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

lar modo di quelli destinati a coprire i deficit dell'ambiente, dei diritti e soprattutto quello che definirei il deficit di civiltà. Personalmente ignoro le modalità di applicazione della legge n. 64 che prevede una riserva al Mezzogiorno del 30 per cento delle commesse pubbliche; so tuttavia che in questo campo non si esercita alcun controllo o vigilanza. In pratica non si sa bene se tali commesse rispondano nella qualità e nella quantità ai contratti stipulati.

In definitiva, cosa avviene? Attualmente nella Manifattura Maratea lavorano 138 dipendenti. A maggio di quest'anno, a seguito di un accordo stipulato nel 1990, la produzione avrebbe dovuto riprendere a pieno ritmo, cosa che invece non si è verificata. Tale accordo conteneva anche l'impegno a riconvertire la produzione diversificandola. Purtroppo tutto ciò non solo non si è verificato, ma difficilmente potrà realizzarsi in futuro.

Ecco la ragione per la quale mi rivolgo a lei, onorevole sottosegretario, affinché, come rappresentante del Governo, intervenga in modo che questo episodio, che può essere il simbolo del declino produttivo, venga affrontato seriamente. È opportuno, a mio giudizio, che si apra un confronto tra Governo, sindacati e imprenditori al fine di attuare la piena ripresa produttiva sia attraverso il sostegno delle commesse, sia, soprattutto, attraverso la riconversione di cui ho parlato.

La mia insoddisfazione per la risposta del sottosegretario non è quindi di principio. Rappresenta invece un punto di partenza per cercare di costruire un'iniziativa che apra un futuro non soltanto alla Manifattura Maratea, ma tutto il mondo del lavoro, che versa in gravi difficoltà.

**PRESIDENTE.** Passiamo alla seguente interrogazione:

**MELLINI e CALDERISI.** — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere quali raggugli e quali motivazioni sia in grado di fornire circa il grave episodio verificatosi in danno dell'obiettore di coscienza Luca Rienzi in servizio presso l'Associazione Meeting di Forlì con piena soddisfazione dell'ente il quale, avendo avanzato motivata domanda

di trasferimento, con il nulla osta dell'ente suddetto, ad altra destinazione presso l'università degli studi di Bologna presso cui esistevano posti disponibili, e che in passato aveva avanzato la richiesta nominativa del Rienzi, si è visto ingiungere per telefono, da persona qualificatasi per un tenente colonnello del distretto militare di appartenenza, di lasciare l'ente in cui attualmente presta servizio e di presentarsi ad altro ente, diverso da quello di cui alla richiesta «sotto pena di arresto immediato»;

se tali modalità e tali minacce, che oltretutto sono in netto contrasto con lo *status* degli obiettori così come definito dalla Carta costituzionale e contro ogni specifica norma di comportamento della pubblica amministrazione, non rappresentino una forma di ritorsione e di ricatto contro ogni richiesta avanzata da obiettori di coscienza, cui si vuole ricordare che debbono semplicemente obbedire alle autorità militari (3-02817).

(20 dicembre 1990).

L'Onorevole sottosegretario di Stato per la difesa ha facoltà di rispondere.

**MARIO CLEMENTE MASTELLA,** *Sottosegretario di Stato per la difesa.* L'obiettore di coscienza Luca Rienzi non poté essere assegnato alla richiesta sede di Bologna per mancanza di posti in quella città. Il persistere di tale situazione ha impedito l'accoglimento della successiva domanda di trasferimento del Rienzi. Il giovane, peraltro, è stato trasferito a Cesena, sede non lontana dalla sua residenza, in un contesto di lavoro compreso nell'area vocazionale espressa.

Modalità di trasferimento, comunicazioni e informazioni in proposito risultano essere state fornite all'interessato nella forma di rito, assolutamente priva di quei contenuti di «ritorsione e di ricatto» dei quali si parla nell'interrogazione.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Mellini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto per la sua interrogazione n. 3-02817.

**MAURO MELLINI.** Signor Presidente, sono assolutamente insoddisfatto perché basta

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

mettere a confronto la risposta fornita dal sottosegretario con le domande contenute nell'interrogazione per rendersi conto che si è eluso il punto centrale del documento da noi presentato.

Nella risposta fornita dal rappresentante del Governo, infatti, si dice che l'obiettore di coscienza Luca Rienzi, non potendo essere assegnato alla sede di Bologna, fu trasferito a Cesena. Il problema, a questo punto, è sapere perché — non essendo stata accolta la domanda di assegnazione alla sede di Bologna — Luca Rienzi sia stato trasferito dalla sede di Forlì a quella di Cesena.

È di tutta evidenza che un trasferimento d'ufficio in una sede diversa da quella richiesta rappresenta una forma di ritorsione in quanto danneggia la persona che avanza la domanda. Quella persona, magari, può stare benissimo in un determinato posto, con soddisfazione dell'ente presso il quale svolge la sua attività di obiettore di coscienza.

Nel caso in oggetto, in mancanza di accoglimento della richiesta avanzata, Luca Rienzi viene trasferito d'ufficio. Il punto centrale dell'interrogazione è proprio questo, al di là delle affermazioni del sottosegretario quando dice che non ci sono state le forme di ritorsione di cui si fa cenno nel documento presentato.

Innanzitutto avrei voluto sapere se fu data comunicazione scritta contenente una qualche motivazione del trasferimento d'ufficio che faceva seguito ad una richiesta di diversa sede. Questa era la domanda alla quale doveva essere data risposta. Viceversa, ciò che oggi ci viene riferito dal sottosegretario non corrisponde minimamente a quando da noi chiesto, se non per alcuni generici quesiti, contenuti nell'interrogazione, concernenti le modalità della comunicazione.

Ora, dal momento che le risposte vengono formulate attraverso l'acquisizione di tutti gli elementi in grado di giustificare la posizione dell'amministrazione, come appare evidente dall'intervento del rappresentante del Governo, faccio rilevare che si è risposto a una domanda di assegnazione ad una sede più favorevole, trasferendo l'interessato altrove. Non si capisce per quale motivo, non potendo assegnare l'obiettore di coscienza Luca Rienzi alla richiesta sede di Bologna,

si sia deciso di trasferirlo d'ufficio in altra sede.

Inoltre, nella risposta fornita dal sottosegretario non si dice se il trasferimento sia stato comunicato per iscritto con una qualche forma di motivazione. È del tutto irrilevante che la comunicazione sia avvenuta in forma più o meno minacciosa, dal momento che la minaccia non è altro che la promessa di un danno, mentre nel caso da noi esaminato il danno era immediato e presente.

La comunicazione del trasferimento avvenuta oralmente esponeva, tra l'altro, l'obiettore di coscienza ad un danno ulteriore: quello della possibile decadenza; per non parlare delle probabili conseguenze penali, di notevole entità, alla quali sarebbe potuto andare incontro Luca Rienzi nel caso in cui la comunicazione non fosse stata confermata con fonogramma.

La risposta fornita dal Governo è implicitamente affermativa rispetto ai fatti menzionati nell'interrogazione, con l'aggravante di voler apparire negativa. Non è quindi neanche caratterizzata da quella assunzione di responsabilità del Governo che è pur sempre un elemento di schiettezza nei rapporti tra esso e il Parlamento.

**PRESIDENTE.** È così esaurito lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni all'ordine del giorno.

#### **Calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 23 settembre-4 ottobre 1991.**

**PRESIDENTE.** Comunico che la Conferenza dei presidenti di gruppo, riunitasi la mattina del 18 settembre 1991 con l'intervento del rappresentante del Governo, non ha raggiunto un accordo unanime sul calendario dei lavori dell'Assemblea; pertanto il Presidente della Camera ha predisposto, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, il seguente calendario per il periodo 23 settembre-4 ottobre 1991:

*Lunedì 23 settembre (pomeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni.

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

*Martedì 24 settembre (antimeridiana ed ore 19):*

Esame della proposta di legge costituzionale Labriola ed altri: «Modifica dell'articolo 88, secondo comma, della Costituzione» (già approvata, in prima deliberazione, dalla Camera e dal Senato) (5446-B);

Esame e votazione finale di disegni di legge di autorizzazione alla ratifica di accordi internazionali;

Esame e votazione finale del disegno di legge recante: «Modifica dell'articolo 34 della legge 18 maggio 1989, n. 183, concernente consorzi idraulici» (4471-bis).

*Mercoledì 25 settembre (antimeridiana) e giovedì 26 settembre (pomeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni sulla situazione in Jugoslavia;

Esame e votazione finale del disegno di legge di conversione del decreto-legge 8 agosto 1991, n. 247, recante: «Modificazioni al testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, relativamente all'arresto in flagranza in materia di sostanze stupefacenti o psicotrope» (da inviare al Senato — scadenza 7 ottobre) (5936);

Seguito esame e votazioni finale del disegno di legge recante: «Modificazioni al testo unico delle leggi per la disciplina dell'elettorato attivo e per la tenuta e la revisione delle liste elettorali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223» (5369);

Discussione sulle linee generali della proposta di legge di iniziativa dei senatori Riz ed altri: «Istituzione in Bolzano di una sezione distaccata della Corte di appello di Trento» (approvata dalla II Commissione del Senato) (4496).

*Venerdì 27 settembre (antimeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni.

*Lunedì 30 settembre (pomeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni.

*Martedì 1° ottobre (antimeridiana ed ore 19):*

Esame e votazione finale delle proposte di legge recanti: «Norme di riordino del settore farmaceutico» (rinviata dal Presidente della Repubblica ex articolo 74 della Costituzione) (2119/D ed abbinate);

Esame di autorizzazioni a procedere;

Eventuale seguito esame e votazione finale del disegno di legge n. 5369 (Modificazioni al testo unico sulle liste elettorali).

*Mercoledì 2 ottobre (antimeridiana) e giovedì 3 ottobre (pomeridiana):*

Seguito esame e votazione finale dei progetti di legge recanti: «Norme in materia di sospensione, decadenza, ineleggibilità ed incompatibilità relative a cariche elettive presso gli enti locali» (5428/5220);

Votazione finale della proposta di legge costituzionale Labriola ed altri: «Modifica dell'articolo 88, secondo comma, della Costituzione» (già approvata, in prima deliberazione, dalla Camera e dal Senato) (5446-B);

Seguito esame e votazione finale del disegno di legge recante: «Elezione del Senato della Repubblica per l'attuazione della misura 111 a favore della popolazione alto-atesina» (approvato dal Senato) (4633);

Seguito esame e votazione finale della proposta di legge n. 4496 (Sezione distaccata in Bolzano di Corte di appello di Trento);

Inizio esame degli articoli dei progetti di legge recanti: «Norme per il sostegno degli enti e associazioni che perseguono finalità umanitarie, scientifiche, culturali, religiose, politiche, sindacali, di promozione sociale e civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale ed artistico» (36 ed abbinati).

*Venerdì 4 ottobre (antimeridiana):*

Interpellanze ed interrogazioni.

Su questa comunicazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 24 del regolamento, potranno intervenire i deputati che lo richiedano per non più di due minuti ciascuno

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

e di dieci minuti complessivi per ciascun gruppo.

Nessuno chiedendo di parlare, il calendario sarà stampato e distribuito.

### Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 24 settembre, alle 10:

1. — *Dichiarazione di urgenza di proposte di legge (ex articolo 69 del regolamento).*

2. — *Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.*

3. — *Discussione della proposta di legge costituzionale:*

S. 2829. — LABRIOLA ed altri — Modifica dell'articolo 88, secondo comma, della Costituzione (*approvata, in prima deliberazione, dalla Camera dei deputati e dal Senato*) (5446-B).

— *Relatore: Labriola.*  
(*Relazione orale.*)  
(*Seconda deliberazione.*)

4. — *Discussione dei disegni di legge:*

S. 2419. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo del 1988 relativo alla Convenzione internazionale del 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare, con allegati, adottato dalla Conferenza internazionale sul sistema armonizzato di visite e rilascio certificati, Londra 11 novembre 1988 (*approvato dal Senato*) (5477).

— *Relatore: Mammone.*  
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento.*)

S. 2420. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo addizionale alla Convenzione di Istanbul del 4 settembre 1958, concernente

lo scambio internazionale di informazioni in materia di stato civile, fatto a Patrasso il 6 settembre 1989 (*approvato dal Senato*) (5480).

— *Relatore: Scalfaro.*  
(*Articolo 79, comma 6, del regolamento.*)

S. 2489. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo, effettuato mediante scambio di lettere, tra il Governo della Repubblica italiana e la MFO (Forza multinazionale ed osservatori), concernente la proroga della partecipazione italiana alla MFO, firmato a Roma il 12 marzo 1990 (*approvato dal Senato*) (5482).

— *Relatore: Napoli.*  
(*Articolo 79, comma 6 del regolamento.*)

S. 2488. — Ratifica ed esecuzione del Protocollo alla Convenzione sull'elaborazione di una farmacopea europea, fatto a Strasburgo il 16 novembre 1989 (*approvato dal Senato*) (5483).

— *Relatore: Marri.*  
(*Articolo 79, comma 6 del regolamento.*)

S. 2490. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo quadro di cooperazione economica, industriale, scientifico-tecnologica, tecnica e culturale tra Italia e Brasile, fatto a Roma il 17 ottobre 1989 (*approvato dal Senato*) (5484).

— *Relatore: Foschi.*

S. 2468. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria in materia di esenzione dalla legalizzazione, trasmissione di atti di stato civile e semplificazione delle formalità preliminari per contrarre matrimonio, firmato a Vienna il 29 marzo 1990 (*approvato dal Senato*) (5485).

— *Relatore: Scalfaro.*  
(*Articolo 79, comma 6 del regolamento.*)

S. 2463. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche per l'attuazione di

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

scambi giovanili, fatto a Roma il 30 novembre 1989 (*approvato dal Senato*) (5486).

— *Relatore*: Gabbuggiani.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

S. 2491. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Confederazione svizzera concernente una rettifica del confine nel settore della Diga di Livigno, firmata a Roma il 5 febbraio 1990 (*approvato dal Senato*) (5652).

— *Relatore*: Ciabbari.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

S. 2492. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Polonia per l'assistenza giudiziaria e per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile, fatta a Varsavia il 28 aprile 1989 (*approvato dal Senato*) (5653).

— *Relatore*: Scalfaro.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

S. 2503. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo internazionale sulla juta e sui prodotti di juta, con annessi, fatto a Ginevra il 3 novembre 1989 (*approvato dal Senato*) (5654).

— *Relatore*: Duce.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

S. 2557. — Ratifica ed esecuzione, fatta a Donostia-San Sebastian il 26 maggio 1989, relativa all'adesione del Regno di Spagna e della Repubblica portoghese alla Convenzione concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, firmata a Bruxelles il 27 settembre 1968, ed al relativo Protocollo, firmato a Lussemburgo il 3 giugno 1971, e successivi adattamenti (*approvato dal Senato*) (5655).

— *Relatore*: Scalfaro.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

S. 2581. — Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica del Venezuela e la Repubblica italiana sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo

aggiuntivo, fatto a Roma il 5 giugno 1990 (*approvato dal Senato*) (5656).

— *Relatore*: Duce.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

S. 2582. — Ratifica ed esecuzione dell'accordo fra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Bolivia sulla promozione e protezione degli investimenti, con Protocollo, fatto a Roma il 30 aprile 1990 (*approvato dal Senato*) (5657).

— *Relatore*: Duce.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

S. 2627. — Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sulla televisione transfrontaliera, con Annesso, fatta a Strasburgo il 5 maggio 1989 (*approvato dal Senato*) (5658).

— *Relatore*: Fracanzani.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra gli Stati membri delle Comunità europee sulla semplificazione e la modernizzazione delle modalità di trasmissione delle domande di estradizione, fatto a Donostia-San Sebastian il 26 maggio 1989 (5694).

— *Relatore*: Scalfaro.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra la Repubblica italiana e la Repubblica popolare di Bulgaria per l'assistenza giudiziaria e per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile, fatta a Roma il 18 maggio 1990 (5695).

— *Relatore*: Scalfaro.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione del Protocollo n. 9 alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, fatto a Roma il 6 novembre 1990 (5805).

— *Relatore*: Masina.

(*Articolo 79, comma 6 del regolamento*).

Ratifica ed esecuzione del Memorandum d'intesa tra il Governo degli Stati Uniti d'America relativo all'accordo sul trasporto ae-

---

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

---

reo del 1970, con scambio di lettere, fatto a Roma il 27 settembre 1990 (5806).

— *Relatore*: Duce.

(Articolo 79, comma 6 del regolamento).

5. — *Discussione del disegno di legge*:

Differimento del termine previsto dall'articolo 34 della legge 18 maggio 1989, n. 183, concernente consorzi idraulici (4471-bis).

— *Relatore*: Botta.

**La seduta termina alle 18,5.**

---

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO  
STENOGRAFIA DELL'ASSEMBLEA*

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

*L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. MARIO CORSO

---

*Licenziato per la composizione e la stampa  
dal Servizio Stenografia dell'Assemblea  
alle 20,20.*

---

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

---

**COMUNICAZIONI**

**Missioni vevoli  
nella seduta del 23 settembre 1991.**

Bargone, Becchi, Borruso, Botta, Cafarelli, d'Aquino, Foschi, Lanzinger, Marri, Rodotà, Vincenzo Russo, Sapio, Stegagnini.

**Annunzio di proposte di legge.**

In data 4 settembre 1991 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

VITI ed altri: «Nuove norme in materia di consigli scolastici provinciali» (5943).

In data 10 settembre 1991 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

TASSONE ed altri: «Riforma dell'organizzazione giudiziaria» (5947).

In data 11 settembre 1991 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

POGGIOLINI: «Modifiche alla legge 2 febbraio 1973, n. 12, in materia di riordinamento del trattamento pensionistico integrativo a favore degli agenti e dei rappresentanti di commercio» (5954).

In data 12 settembre 1991 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

DE JULIO ed altri: «Norme per la regolamentazione dell'accesso ai corsi universitari» (5955);

CICCIOMESSERE ed altri: «Nuove norme per

la prevenzione dell'inquinamento marino causato da oli minerali nel trasporto alla rinfusa via mare» (5956);

FUMAGALLI CARULLI: «Disposizioni per la protezione delle opere di disegno industriale» (5957).

In data 13 settembre 1991 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dal deputato:

BORDON: «Provvidenze straordinarie per le province di Trieste e di Gorizia, per fronteggiare lo stato di calamità economica determinata dagli eventi bellici in Jugoslavia» (5958).

In data 17 settembre 1991 è stata presentata alla presidenza la seguente proposta di legge dal deputato.

GOTTARDO: «Celebrazioni per il IV centenario di Galileo Galilei professore all'università di Padova» (5959).

In data 19 settembre 1991 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

AMATO e ROSINI: «Norme relative alla previdenza complementare e all'istituzione dei "Fondi pensione"».

GORGONI: «Norme concernenti l'organizzazione delle Forze armate della Repubblica, l'istituzione del Servizio nazionale civile e il volontariato femminile» (5963).

In data 20 settembre 1991 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

MELLINI ed altri: «Modifica alla legge 14 agosto 1991, n. 278, in materia di provvidenze a favore dell'editoria» (5964).

Saranno stampate e distribuite.

#### **Annuncio di una proposta di legge di iniziativa regionale.**

In data 6 settembre 1991 è stata presentata alla Presidenza, ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione, la seguente proposta di legge d'iniziativa del consiglio regionale della Valle d'Aosta:

«Regionalizzazione del servizio militare. Modificazioni alla legge statale 24 dicembre 1986, n. 958» (5946).

Sarà stampata e distribuita.

#### **Annuncio di disegni di legge.**

In data 6 settembre 1991 è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale:*

«Provvidenze per le province di Trieste e Gorizia» (5945).

In data 11 settembre 1991 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

*dal Ministro della pubblica istruzione:*

«Disposizioni per la rinnovazione parziale della prova scritta del concorso a preside di scuola media indetto con decreto ministeriale 18 aprile 1990» (5948);

*dal Ministro degli affari esteri:*

«Ratifica ed esecuzione dello scambio di lettere Italia-AIEA/UNESCO per il rinnovo quadriennale dell'accordo finanziario relativo al finanziamento del Centro di fisica teorica di Trieste, fatto a Vienna l'11 dicembre 1990» (5949);

*dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste:*

«Interventi per la realizzazione di opere di rilevanza nazionale nel settore della irrigazione, nonché per la concessione di mutui integrativi a tasso agevolato per operazioni di investimenti a sostegno della cooperazione agricola di rilevanza nazionale» (5950);

«Disposizioni in materia di controlli sugli aiuti comunitari e nazionali in agricoltura» (5951);

«Disposizioni in materia di controlli sull'applicazione delle norme di qualità dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari» (5952);

*dal Ministro dei lavori pubblici:*

«Disposizioni in materia di locazione di immobili urbani adibiti ad uso diverso da quello di abitazione» (5953).

In data odierna è stato presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

*dal Ministro degli affari esteri:*

«Collaborazione con i Paesi dell'Europa centrale ed orientale» (5965).

Saranno stampati e distribuiti.

#### **Trasmissione dal Senato.**

In data 5 settembre 1991 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge:

S. 2519-*bis*. — «Interventi organici di tutela e valorizzazione dei beni culturali» (approvato da quella VII Commissione permanente) (5944).

Sarà stampato e distribuito.

#### **Annuncio di una proposta di inchiesta parlamentare.**

In data 11 settembre 1991 è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di inchiesta parlamentare dai deputati:

SERVELLO ed altri: «Istituzione di una

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

Commissione parlamentare d'inchiesta sullo stato fatiscente dei manti erbosi dei terreni di calcio» (Doc. XXII, n. 65).

Sarà stampata e distribuita.

**Adesione di un deputato  
ad una proposta di legge.**

La proposta di legge BALBO ed altri: «Delega al presidente della Repubblica per la concessione di indulto per le pene relative a reati commessi con finalità di terrorismo» (4395) (annunciata nella seduta del 6 dicembre 1989) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Russo Spena.

**Cancellazione dall'ordine del giorno di un disegno di legge di conversione per decadenze del relativo decreto-legge.**

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 1991, n. 211, il relativo disegno di legge di conversione è stato cancellato dall'ordine del giorno:

«Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 1991, n. 211, recante interventi per il miglioramento qualitativo e la prevenzione dell'inquinamento delle acque destinate al consumo umano, nonché differimento del termine in materia di qualità delle acque di balneazione» (5852).

**Assegnazione di progetti di legge  
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

*alla I Commissione (Affari costituzionali):*

PROPOSTE DI LEGGE COSTITUZIONALE BIONDI ed altri e DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE: «Revisione dell'articolo 79 della Costituzio-

ne in materia di concessione di amnistia e indulto» (approvati, in un testo unificato, in prima deliberazione, dalla Camera, modificato, in prima deliberazione, dal Senato, nuovamente approvato, in prima deliberazione, dalla Camera, approvato in seconda deliberazione, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, dal Senato) (3937-4292-4317/D) (con parere della II Commissione);

FIORI: «Promozione al grado superiore dei colonnelli del disciolto Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza collocati in congedo per qualsiasi causa durante la vigenza dei limiti di età (5787) (con parere della V e della XI Commissione);

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE ALTISSIMO ed altri: «Modifica dell'articolo 81 della Costituzione» (5854) (con parere della V Commissione);

ABETE ed altri: «Norme per l'elezione della Camera dei deputati attraverso un sistema uninominale-maggioritario con parziale correttivo proporzionale» (5872);

S. 2122-2363-2753-2845. — Proposta di legge costituzionale Senatori BOATO ed altri: «Modifica degli articoli 9, 24 e 32 della Costituzione» (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione dal Senato) (5920) (con parere della II, della III, della VII, della VIII e della XII Commissione);

*alla II Commissione (Giustizia):*

«Interventi straordinari per la funzionalità degli uffici giudiziari e per il personale dell'Amministrazione della giustizia» (approvato dal Senato, modificato dalla Camera e nuovamente modificato dal Senato) (5159-B) (con parere della I, della V e della XI Commissione);

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO: «Istituzione di una sezione distaccata della Corte d'appello di Roma» (5810) (con parere della I, della V e della XI Commissione);

*alla III Commissione (Esteri):*

«Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana e il

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

Governo della Repubblica coreana per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia di imposte sul reddito, con Protocollo, fatta a Seoul il 10 gennaio 1989» (5804) *(con parere della I, della V, della VI, della IX, della X e della XI Commissione)*;

«Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e cooperazione tra la Repubblica italiana e l'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, fatto a Roma il 18 novembre 1990» (5823) *(con parere della I, della II, della IV, della V, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI e della XII Commissione)*;

«Ratifica ed esecuzione della Convenzione concernente la competenza giurisdizionale e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale, con tre protocolli, dichiarazioni e atto finale, fatta a Lugano il 16 settembre 1988» (5824) *(con parere della I, della II e della V Commissione)*;

«Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il governo della Repubblica del Venezuela per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e per prevenire l'elusione, l'evasione e la frode fiscale, con Protocollo, fatta a Roma il 5 giugno 1990» (5827) *(con parere della I, della V, della VI, della IX, della X e della XI Commissione)*;

*alla VII Commissione (Cultura):*

ANDREOLI ed altri: «Provvedimenti urgenti per l'università di Napoli» (5833) *(con parere della I e della V Commissione)*;

MATULLI ed altri: «Estinzione del Conservatorio delle Montalve alla Quiete di Firenze, istituto pubblico di educazione femminile, e trasferimento del relativo patrimonio al comune di Firenze» (5849) *(con parere della I, della V e della VI Commissione)*;

PELLICANÒ: «Modifica all'articolo 3 della legge 29 dicembre 1988, n. 555, per la destinazione di parte della quota del gettito dei concorsi pronostici riservata a CONI ad interventi a favore delle comunità terapeutiche» (5797) *(con parere della I, della V, della VI e della XII Commissione)*;

*alla X Commissione (Attività produttive):*

GRASSI ed altri: «Modifiche ed integrazioni alla legge 17 maggio 1983, n. 217, e norme per interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica» (5821) *(con parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della VIII, della IX e della XI Commissione)*;

*alla XI Commissione (Lavoro):*

PALLANTI ed altri: «Sanatoria delle situazioni pregresse in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese che effettuano installazioni di impianti» (5742) *(con parere della I, della V e della X Commissione)*;

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE; «Modifica della legge 11 maggio 1990, n. 108, recante "Disciplina dei licenziamenti individuali"» (5835) *(con parere della I, della II, della V, della VI e della X Commissione)*;

FIORI: «Norme relative al computo dell'indennità integrativa speciale nel calcolo della buonuscita dei pubblici dipendenti» (5802) *(con parere della I e della V Commissione)*;

*alla XII Commissione (Affari sociali):*

ARTIOLI E RENZULLI: «Disciplina della professione di psicomotricista e istituzione del relativo albo» (5777) *(con parere della I, della V, della VII e della XI Commissione, nonché della II Commissione ex articolo 73, comma 1-bis, del Regolamento)*;

POGGIOLINI ed altri: «Istituzione dell'ordine nazionale degli odontoiatri e modifiche alla legge 24 luglio 1985, n. 409» (5840) *(con parere della I, della II, della V, della VII e della XI Commissione)*;

*alla XIII Commissione (Agricoltura):*

LOBIANCO ed altri: «Provvedimenti per il sostegno dell'economia montana» (5381) *(con parere della I, della II, della V, della VI, della VIII, della IX, della X, della XI e della XII Commissione)*;

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

*alle Commissioni riunite II (Giustizia) e XII (Affari sociali):*

CIMA ed altri: «Disciplina degli interventi medici sulla sterilità umana» (4548) (con parere della I, della III, della V e della X Commissione).

**Annunzio di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio.**

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la seguente domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il Deputato Staiti di Cuddia delle Chiuse per il reato di cui all'articolo 653, secondo comma, numero 3), del codice penale (danneggiamento aggravato) (doc. IV, n. 221).

Tale domanda sarà stampata, distribuita e trasmessa alla Giunta competente.

**Sostituzione di un deputato componente della Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali.**

In data 12 settembre 1991 il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali il deputato Guglielmo Castagnetti in sostituzione del deputato Aristide Gunnella, dimissionario.

**Sostituzione di un deputato componente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi.**

Il Presidente della Camera ha chiamato a far parte della Commissione d'inchiesta sul terrorismo e sulle cause della mancata individuazione dei responsabili delle stragi il deputato Angelino Rojch in sostituzione del deputato Giuseppe Sinesio, dimissionario.

**Trasmissione di risoluzioni del Parlamento europeo.**

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di tre risoluzioni:

«sulla situazione in Jugoslavia» (doc. XII, n. 315);

«sull'eventuale OPA per l'ICI» (doc. XII, n. 316);

«sulla realizzazione di un efficace sistema di diffusione e utilizzazione dei risultati della ricerca scientifica comunitaria» (doc. XII, n. 317).

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma dell'art. 125 del regolamento, deferiti alle sottoindicate commissioni permanenti:

Alla I Commissione (doc. XII, n. 315)

Alla VI Commissione (doc. XII, n. 316)

Alla VII Commissione (doc. XII, n. 317), nonché per il prescritto parere, alla III Commissione e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie.

**Trasmissioni dalla Corte dei conti.**

La Corte dei conti — Sezione enti locali — ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 12, ultimo comma, della legge 13 maggio 1983, n. 197, la deliberazione n. 64 del 1991 e la relativa relazione sui rendiconti della Cassa depositi e prestiti e delle gestioni annesse per l'esercizio 1990 (doc. LXXIII-bis, n. 5).

Il Presidente della Corte dei conti, con lettere in data 4, 6, 16 e 18 settembre 1991, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

— Ente teatrale italiano, per gli esercizi dal 1987 al 1989 (doc. XV, n. 205);

— Ente autonomo Porto di Palermo, per gli esercizi dal 1984 al 1989 (doc. XV, n. 206);

— Ente regionale di sviluppo agricolo nel Molise, per gli esercizi dal 1987 al 1989 (doc. XV, n. 207);

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

— Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali, per gli esercizi dal 1986 al 1989 (doc. XV, n. 208).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

### **Trasmissioni di documenti dai consigli regionali**

Dal 30 luglio al 18 settembre 1991 sono pervenuti i seguenti documenti;

*dal Consiglio regionale dell'Emilia Romagna:*

Risoluzione in ordine ai rapporti fra regioni italiane ed istituzioni della Comunità europea.

Risoluzione per aderire all'appello che il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa ha rivolto ai governi dei Paesi della Comunità europea al fine di «creare senza ritardo l'Unione politica, nel rispetto del principio di sussidiarietà».

Risoluzione per aderire alla campagna promossa dal Movimento Federalista Europeo con l'appello «per un'Europa democratica capace di agire».

*dal Consiglio regionale delle Marche:*

Risoluzione in ordine ai piani di ricostruzione.

*dal Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige:*

Voto concernente il limite di età per il pensionamento dei lavoratori addetti all'estrazione del porfido.

*dal Consiglio regionale della Valle d'Aosta:*

Risoluzione concernente «Proposte di modifica della Costituzione riguardanti le regioni a statuto speciale».

Tali documenti sono stati trasmessi alle Commissioni competenti per materia e sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio Studi.

### **Richieste ministeriali di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978.**

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Gaetano Salvatore a Presidente della Stazione Zoologica «A. Dohrn» di Napoli.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla VII Commissione permanente (Cultura).

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottor Ettore Bonalberti a Presidente dell'Istituto Centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento, è deferita, alla IX Commissione permanente (trasporti).

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Giuseppe Colombo a Presidente dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) di Roma.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla XIII Commissione permanente (Agricoltura).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professore Giuseppe Ricci a Presidente dell'Ente Nazionale Sementi Elette.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita, alla XIII Commissione permanente (Agricoltura).

Il ministro per il turismo e lo spettacolo ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di

parere parlamentare sulla proposta di nomina del senatore dottor Nicola Signorello a Presidente dell'Istituto per il credito sportivo.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita, alla VI Commissione permanente (Finanze).

Il ministro del tesoro ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottore Gianfranco Imperatori a Presidente del Consiglio di amministrazione del Mediocredito Centrale.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento, è deferita, alla VI Commissione permanente (Finanze).

Il ministro dei trasporti, con lettera in data 18 settembre 1991, ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del dottore Fredmano Spairani a presidente del Registro Aeronautico Italiano.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla IX Commissione permanente (Trasporti).

#### **Richieste ministeriali di parere parlamentare.**

Il ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, con lettera in data 2 agosto 1991, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 245, la richiesta di parere parlamentare sul Piano triennale 1991-1993 di sviluppo della università italiana (n. 150).

Tale documento è deferito, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VII Commissione permanente (Cultura) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 23 ottobre 1991.

Il ministro dell'ambiente, con lettera in

data 2 agosto 1991, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 agosto 1989, n. 305, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente l'ampliamento dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale del Bacino Burana-Po di Volano.

Tale documento è deferito, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla VIII Commissione permanente (Ambiente) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 23 ottobre 1991.

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso, con lettera in data 5 agosto 1991, ai sensi dell'articolo 7 della legge-delega 16 febbraio 1987, n. 81, la richiesta di parere parlamentare concernente lo schema di decreto legislativo recante: «Modifica delle previsioni circa i tempi di applicazione delle norme sulle procedure relative alla responsabilità disciplinare dei magistrati».

Ai sensi della predetta disposizione, tale richiesta è stata deferita dal Presidente del Senato, d'intesa con il Presidente della Camera, alla Commissione parlamentare per il parere al Governo sulle norme delegate relative al nuovo codice di procedura penale, che dovrà esprimere il proprio parere entro l'11 dicembre 1991.

Il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, con lettere in data 6 agosto 1991, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4 della legge 9 marzo 1989, n. 86, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento per l'attuazione delle direttive CEE 70/524, 73/103, 75/296, 84/587, 87/153, 91/248 e 91/249, relative agli additivi nell'alimentazione degli animali nell'ambito della Comunità Economica Europea e sullo schema di regolamento concernente le norme di polizia sanitaria applicabili agli scambi intracomunitari e alle importazioni di sperma surgelato di animali della specie bovina in attuazione delle direttive CEE n. 88/407 e 90/120.

Tale richiesta è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 e del comma 3, lettera b), dell'articolo 126 del regolamento, alla XIII Commissione permanente (Agricol-

## X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

tura) e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie, che dovranno esprimere il proprio parere entro il 2 novembre 1991.

Il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, con lettere in data 6 e 9 agosto 1991, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 4 della legge 9 marzo 1989, n. 86, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di regolamento in attuazione delle direttive CEE nn. 79/109, 79/111, 80/219, 80/1098, 80/1099, 80/1274, 82/893, 83/646, 84/336, 85/586, 87/489, 88/406, 84/643, 90/422 e 90/423 concernenti norme sanitarie in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina e sullo schema di regolamento che stabilisce misure di lotta contro l'afta epizootica in attuazione delle direttive CEE nn. 85/511 e 90/423.

Tale richiesta è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 e del comma 3, lettera b), dell'articolo 126 del regolamento, alla XII Commissione permanente (Affari sociali) e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie, che dovranno esprimere il proprio parere entro il 2 novembre 1991.

Il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, con lettere in data 6 agosto e 11 settembre 1991, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 66 e dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo in materia di finanziamento delle ispezioni e dei controlli sanitari delle carni fresche e delle carni di volatili da cortile in attuazione delle direttive CEE nn. 85/73 e 88/409 e sullo schema di decreto legislativo in attuazione della direttiva CEE n. 89/109, relativa ai materiali e oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari.

Tale richiesta, è deferita a' termini del comma 4 dell'articolo 143 e del comma 3, lettera b), dell'articolo 126 del regolamento alla XII Commissione permanente (Affari sociali), e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie, che dovranno espri-

mere il proprio parere entro il 22 novembre 1991.

Il ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 14 agosto 1991, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 28 della legge 15 dicembre 1990, n. 395, la richiesta di parere parlamentare di sei schemi di decreti legislativi concernenti il nuovo ordinamento del Corpo di Polizia penitenziaria.

Tali documenti sono deferiti, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla II Commissione permanente (Giustizia) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 22 novembre 1991.

Il ministro della difesa, con lettera in data 14 agosto 1991, ha trasmesso ai sensi degli articoli 5, primo comma, e 20, ultimo comma, della legge 11 luglio 1978, n. 382, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica concernente: «Modifiche del regolamento di attuazione della rappresentanza militare e del regolamento di disciplina militare».

Tale documento è deferito, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla IV Commissione permanente (Difesa) che dovrà esprimere il proprio parere entro il 23 ottobre 1991.

Il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, con lettere in data 30 agosto 1991, ha trasmesso, ai sensi degli articoli 5 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo per l'attuazione delle direttive CEE nn. 85/384, 85/614 e 86/17 concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi nel settore dell'architettura e l'adozione di misure destinate ad agevolare l'esercizio effettivo del diritto di stabilimento e di libera prestazione di servizi e sullo schema di decreto legislativo per l'attuazione della direttiva n. 89/48/CEE concernente il riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore.

Tale richiesta è deferita, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 e del comma 3, lettera b), dell'articolo 126 del regolamento,

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

alla VII Commissione permanente (Cultura) e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie, che dovranno esprimere il proprio parere entro il 22 novembre 1991.

Il ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie, con lettere in data 18 settembre 1991, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo per il recepimento delle direttive in materia di alimenti destinati ad una alimentazione particolare e sullo schema di decreto legislativo per il recepimento delle direttive in materia di commercializzazione e utilizzazione delle acque minerali.

Tale richiesta è deferita a' termini del comma 4 dell'articolo 143 e del comma 3, lettera b), dell'articolo 126 del regolamento alla XII Commissione permanente (Affari sociali), e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie, che dovranno esprimere il proprio parere entro il 22 novembre 1991.

Il ministro della difesa, con lettera in data 18 settembre 1991, ha inviato, a' termini dell'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 4 ottobre 1988, n. 436, la richiesta di parere parlamentare sul programma di A/R pluriennale n.SME/002, relativo all'acquisizione del sistema lanciarazzi leggero FIROS/30.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è deferita alla IV Commissione permanente (Difesa), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 22 ottobre 1991.

#### **Comunicazioni di nomine ministeriali ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.**

Il ministro delle partecipazioni statali, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina del dottor Vittorio Lautizi a membro

del Consiglio di amministrazione dell'Ente partecipazioni e finanziamento industria manifatturiera — EFIM — in rappresentanza del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

Tale comunicazione è stata trasmessa dal Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato, alla Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali.

Il ministro del tesoro, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina dei membri del Consiglio di amministrazione della Banca Nazionale delle Comunicazioni.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla VI Commissione permanente (Finanze).

#### **Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.**

Il ministro dell'interno, con lettere in data 29 agosto e 4 settembre 1991, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Terranova Sappo Minulio (Reggio Calabria), Succivo (Caserta), Aquino (Frosinone) e Sersale (Catanzaro).

Queste comunicazioni sono depositate negli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Trasmissioni dal Presidente del Consiglio dei ministri.**

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 6 settembre 1991, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia di un'or-

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

dinanza emessa dal prefetto di La Spezia il 24 luglio 1991.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, con lettera in data 13 settembre 1991, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 1 della legge 8 agosto 1985, n. 440, in merito alla deliberazione — su sua proposta — del Consiglio dei ministri, nella riunione del 13 settembre 1991, relativamente all'erogazione di un assegno straordinario vitalizio a favore di un cittadino italiano che ha illustrato la patria e che versa in stato di particolare necessità.

Questa comunicazione è depositata negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Trasmissioni dal ministro della difesa.**

Nel mese di agosto 1991 il ministro della difesa ha comunicato, in adempimento alle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, le autorizzazioni revocate e concesse a dipendenti di quel Ministero a prestare servizio presso Enti e organismi internazionali.

Queste comunicazioni sono depositate presso gli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

#### **Trasmissione dal ministro per gli affari sociali.**

Il ministro per gli affari sociali, con lettera in data 5 agosto 1991, ha trasmesso — in accoglimento della proposta formulata nella sua relazione conclusiva dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla dignità e condizione sociale dell'anziano, istituita dal Senato della Repubblica con deliberazione 17 marzo 1988 — la prima relazione annuale sulla condizione dell'anziano (doc. CXI, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissione dal ministro per i beni culturali e ambientali.**

Il ministro per i beni culturali e ambientali, con lettera in data 5 agosto 1991 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge 19 aprile 1990, n. 84, concernente «Piano organico di inventariazione, catalogazione ed elaborazione della carta del rischio dei beni culturali, anche in relazione all'entrata in vigore dell'Atto unico europeo: primi interventi», l'elenco dei progetti approvati con decreto ministeriale in data 3 agosto 1991.

Questo elenco sarà trasmesso alla Commissione competente.

#### **Trasmissione dal ministro del bilancio e della programmazione economica.**

Il ministro del bilancio e della programmazione economica, nella sua qualità di vicepresidente del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con lettera in data 22 agosto 1991, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 2, ultimo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675, copia della delibera adottata dal Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale (CIPI) nella seduta del 30 maggio 1991, riguardante l'ammissione ai benefici di cui all'articolo 4 della legge n. 675 del 1977 del progetto di ristrutturazione presentato dalla Società Alfa Lancia.

Questa documentazione è stata trasmessa — d'intesa con il Presidente del Senato — alla Commissione parlamentare per la ristrutturazione e riconversione industriale e per i programmi delle partecipazioni statali, ed è stata altresì trasmessa alle Commissioni competenti.

#### **Trasmissione dal ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.**

Il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con lettera in data 2 settembre 1991, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 53 del testo unico delle leggi sull'eser-

cizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, il bilancio dell'Istituto nazionale delle assicurazioni (INA), relativo all'esercizio 1990.

Questo documento sarà trasmessa alla Commissione competente.

#### **Trasmissione dal ministro della marina mercantile.**

Il ministro della marina mercantile, con lettera in data 5 settembre 1991, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 14 giugno 1989, n. 234, recante «Disposizioni concernenti l'industria navalmeccanica ed armatoriale e provvedimenti a favore della ricerca applicata al settore navale», la relazione del Comitato consultivo per l'industria cantieristica sullo stato di attuazione della legge citata, relativa all'anno 1990 (doc. LXI-bis, n. 1).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

#### **Trasmissione dal ministro delle finanze.**

Il ministro delle finanze, con lettera in data 11 settembre 1991, ha trasmesso copia di elaborati concernenti i risultati complessivi del gettito tributario di competenza (accertamenti provvisori), relativi al mese di luglio ed al periodo gennaio-luglio 1991.

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

#### **Trasmissione dal ministro del tesoro.**

Il ministro del tesoro, con lettera in data 12 settembre 1991, ha trasmesso, in ottemperanza all'ordine del giorno D'Acquisto ed altri n. 9/4924/1, accolto e approvato nella seduta del 19 luglio 1990, una nota sulle risultanze provvisorie del fabbisogno del settore statale per il primo semestre 1991 a

raffronto con quelle del corrispondente periodo del 1990.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria Generale — Ufficio del Controllo e la segreteria della V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione), competente per materia.

#### **Trasmissione dal ministro dell'interno.**

Il ministro dell'interno, con lettera in data 16 settembre 1991, ha trasmesso una raccolta di dati statistici sull'andamento della criminalità, aggiornata al 31 marzo 1991.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

#### **Trasmissione dal ministro dei lavori pubblici.**

Il ministro dei lavori pubblici, con lettera in data 16 settembre 1991, ha trasmesso, ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 5 del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 maggio 1989, n. 205, copia del decreto ministeriale n. 3521 del 13 settembre 1991, recante modifiche ed integrazioni al programma di interventi urgenti connessi e funzionali agli obiettivi della legge 23 agosto 1988, n. 373, concernente la realizzazione dell'esposizione internazionale specializzata «Colombo '92» avente come tema «Cristoforo Colombo: la nave e il mare».

Questa documentazione è stata trasmessa alla Commissione competente.

#### **Annuncio di mozioni, di una risoluzione, di interpellanze e di interrogazioni.**

Sono state presentate alla Presidenza mozioni, una risoluzione, interpellanze e interrogazioni. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

---

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

---

**Annunzio di risposte scritte  
ad interrogazioni.**

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

**Apposizione di una firma  
ad una interpellanza.**

L'interpellanza Servello ed altri n. 2-01120, pubblicata nel resoconto sommario della seduta del 21 settembre 1990 è stata sottoscritta anche dal deputato Baghino.

---

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1991

---

abete grafica s.p.a.  
Via Prenestina, 683  
00155 Roma